

18ª edizione - Festival Biblico

e vidi un nuovo cielo e una nuova terra (Ap 21,1)

giovedì 12 maggio

DIALOGO ore 18:00 - Casa dei Carraresi

L'aurora boreale (Das Nordlicht). L'opera di Theodor Däubler

MEDITAZIONE ore 20:45 - Piazza Duomo

E vidi... E udii. Lettura integrale del libro dell'Apocalisse con musica dal vivo e multivisioni

venerdì 13 maggio

DIALOGO ore 16:30 - Casa dei Carraresi

Tra fisica e metafisica.

Le nuove frontiere aperte dopo il lancio del telescopio spaziale James Webb

MOSTRA ore 18:00 - Musei Civici, sede di Santa Caterina

Ecco io faccio nuove tutte le cose. L'arte come forza di trasformazione della storia

DIALOGO ore 20:45 - Seminario Vescovile

Un nuovo sguardo sulla realtà. Presentazione del Dizionario Dinamico di Ontologia Trinitaria

sabato 14 maggio

ITINERARIO ore 8:30 - Chiesa di S. Zeno, Oasi Santa Bertilla, Chiesa di S. Andrea

E vidi la Gerusalemme nuova scendere dal cielo

Santa Bertilla e il Beato Toniolo: dalla città terrena alla città santa

DIALOGO ore 11:00 - Casa dei Carraresi

Dopo: le religioni e l'aldilà. Il rilievo della dimensione escatologica nell'Ebraismo e nell'Islam

GIORNO E NOTTE INCONTRO BIBLICO ore 15:00 - Sala Verde, Piazza Rinaldi

A che ora è la fine del mondo? Introduzione al libro dell'Apocalisse

DIALOGO ore 16:00 - Auditorium Appiani

«Mi voltai per vedere la voce» (Ap 1,12).

Rivelazioni e condivisioni sull'iniziativa 'La Bibbia da leggere'

GIORNO E NOTTE INCONTRO BIBLICO ore 18:00 - Ca' Zenobio

«Poi vidi, in mezzo al trono, un agnello» (Ap 5,6)

Bibbia e arte: l'Agnello dell'Apocalisse e il 'potere' della 'mitezza'

TEATRO ore 20:45 - Teatro Eden

Ritorni. Ho visto la pace allo specchio

Affrontare le ferite della guerra mettendo l'accento sul perdono

domenica 15 maggio

MUSICA ore 10:30 - Auditorium Santa Croce

'Quartetto per la fine del tempo' di Olivier Messiaen

DIALOGO ore 15:30 - Casa dei Carraresi

Come mai questo tempo non sapete valutarlo?

Guardando 'oltre' abitare il presente: Ebrei, Musulmani e Cristiani si interrogano

CINEMA/DIALOGO ore 18:00 - Cinema Corso

Il settimo sigillo

DIALOGO ore 20:45 - Casa Toniolo

Curare le ferite. L'esperienza di Medici con l'Africa Cuamm nelle situazioni di conflitto



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di

Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 - 0422 540334

www.parrocchiadifiera.it

8 maggio - IV Domenica di Pasqua C

Anno 19 (2022 durante Cristo) n. 19

In ascolto della Parola

Atti degli Apostoli 13,14.43-52; Apocalisse 7,9.14b-17



Dal Vangelo secondo Giovanni 10,27-30

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Le parole di Gesù: voce soave e mano forte

Ermes Ronchi

Le mie pecore ascoltano la mia voce. Non comandi da eseguire, ma voce amica da ospitare. L'ascolto è l'ospitalità della vita. Per farlo, devi "aprire l'orecchio del cuore", raccomanda la Regola di san Benedetto. La voce di chi ti vuole bene giunge ai sensi del cuore prima del contenuto delle parole, lo avvolge e lo penetra, perché pronuncia il tuo nome e la tua vita come nessuno. È l'esperienza di Maria di Magdala al mattino di Pasqua, di ogni bambino che, prima di conoscere il senso delle parole, riconosce la voce della madre, e smette di piangere e sorride e si sporge alla carezza.

La voce è il canto amoroso dell'essere: Una voce! L'amato mio! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline (Ct 2,8). E prima ancora di giungere, l'amato chiede a sua volta il canto della voce dell'amata: la tua voce fammi sentire (Ct 2,14)...

Perché le pecore ascoltano? Non per costrizione, ma perché la voce è bellissima e ospita il futuro. Io do loro la vita eterna!(v.28). La vita è data, senza condizioni, senza paletti e confini, prima ancora della mia risposta; è data come un seme potente, seme di fuoco nella mia terra nera. Linfa che giorno e notte risale il labirinto infinito delle mie gemme, per la fioritura dell'essere.

Due generi di persone si disputano il nostro ascolto: i seduttori e i maestri. I se-



www.festivalbiblico.it

duttori, sono quelli che promettono vita facile, piaceri facili; i maestri veri sono quelli che donano ali e fecondità alla tua vita, orizzonti e un grembo ospitale.

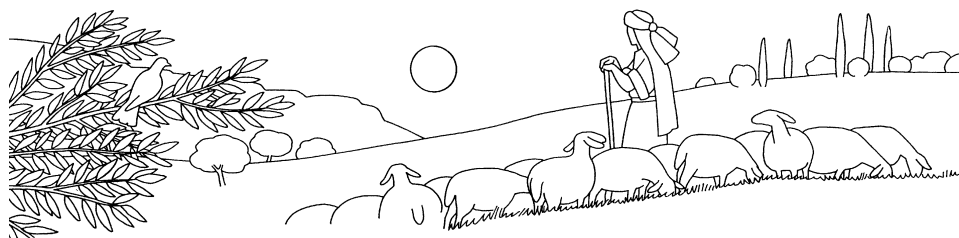
Il Vangelo ci sorprende con una immagine di lotta: Nessuno le strapperà dalla mia mano (v. 28). Ben lontano dal pastore sdolcinato e languido di tanti nostri santini, dentro un quadro bucolico di agnellini, prati e ruscelli. Le sue sono le mani forti di un lottatore contro lupi e ladri, mani vigorose che stringono un bastone da cammino e da lotta.

E se abbiamo capito male e restano dei dubbi, Gesù coinvolge il Padre: nessuno può strapparle dalla mano del Padre (v. 29). Nessuno, mai (v. 28). Due parole perfette, assolute, senza crepe, che convocano tutte le creature (nessuno), tutti i secoli e i giorni (mai): nessuno ti scioglierà più dall'abbraccio e dalla presa delle mani di Dio. Legame forte, non lacerabile. Nodo amoroso, che nulla scioglie.

L'eternità è la sua mano che ti prende per mano. Come passerai abbiamo il nido nelle sue mani; come un bambino stringo forte la mano che non mi lascerà cadere.

E noi, a sua immagine piccoli pastori di un minimo gregge, prendiamo schegge di parole dalla voce del Pastore grande, e le offriamo a quelli che contano per noi: nessuno mai ti strapperà dalla mia mano.

E beato chi sa farle volare via verso tutti gli agnellini del mondo.



Signore Gesù, pastore buono

Anna Maria Canòpi

Signore Gesù, pastore grande, pastore buono, sollevami sulle tue spalle per farmi vedere anche il volto del Padre.

Che io sappia innalzarmi soltanto facendomi sollevare da te che per questo sei venuto: per i piccoli che ti desiderano e che ti pretendono le braccia per farsi sollevare da te fino al cuore dell'eterno Padre da cui sei venuto a rivelare l'infinito amore. Allora ogni giorno vivrò con gioia Il mio incontro con te - la mia Pasqua - e sarò un continuo grazie, un "amen-alleluia" senza fine.

Celebrazioni della settimana

DOMENICA 8 MAGGIO '22	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Lit. Ore: IV settimana	Ore 8.45: def. Roberta D'Errico
IV domenica di Pasqua C	Ore 10.00: Celebrazione della Prima comunione (3° turno)
	Ore 11.30: def. Emilio e Nelly
	Ore 17.30: Vespri (Porto)
<hr/>	
LUNEDÌ 9 MAGGIO	Ore 18.30: Santa Messa
<hr/>	
MARTEDÌ 10 MAGGIO	Ore 18.30: Santa Messa
<hr/>	
MERCOLEDÌ 11 MAGGIO	Ore 9.00: Santa Messa
<hr/>	
GIOVEDÌ 12 MAGGIO	Ore 18.30: Santa Messa
<hr/>	
VENERDÌ 13 MAGGIO	Ore 18.30: Santa Messa
<hr/>	
SABATO 14 MAGGIO	Ore 11.00: Battesimo di Alice Milani
San Mattia, apostolo	Ore 18.30: Santa Messa
<i>Festa</i>	
<hr/>	
DOMENICA 15 MAGGIO '22	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Lit. Ore: I settimana	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
V domenica di Pasqua C	Ore 10.00: Santa Messa
	Ore 11.30: Santa Messa
	Ore 17.30: Vespri (Porto)

AVVISI

✞ Domenica 8 maggio * **IV DOMENICA DI PASQUA**
59ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

✞ **INCONTRI DI CATECHISMO**
Martedì 10 e mercoledì 11 maggio ore 16.30